SCHEDA INSEGNAMENTO DI SCIENZA DELLA POLITICA E TEORIA SOCIALE (SYLLABUS)

Corso di laurea magistrale interclasse in Ricerca, Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione (RISPI - LM-87/LM-88)

percorso di Sociologia e Ricerca sociale LM-88

Principali informazioni sull'insegnamento A.A. 2025-26	
Anno di corso	I anno
Periodo di erogazione	I semestre (15.09.2025 - 12.12.2025)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	8
SSD	SPS/01 - GSPS-01/A - Scienza Politica e Teoria Sociale
Lingua di erogazione	*Italiano*
Modalità di frequenza	Nonostante non sia obbligatoria, la frequenza è vivamente consigliata.

Docente	
Nome e cognome	Ivan Scarcelli
Indirizzo mail	Ivan.scarcelli@uniba.it
Telefono	(080 5718015)
Sede	Dipartimento di Scienze politiche – Palazzo "Franco Cassano" – Corso Italia, 23, piano terra
Sede virtuale	Su richiesta degli/delle studenti per particolari esigenze: Piattaforma Microsoft Teams – codice di accesso: s7opxvm
Ricevimento	In presenza, tutti i lunedì e i giovedì dalle 10,30 alle 12,30. Per altre eventuali comunicazioni, gli/le studenti interessati/e possono contattare il docente via mail. Si invita a consultare la pagina docente per ulteriori aggiornamenti: https://www.uniba.it/it/docenti/scarcelli-ivan

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica in aula	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
200	64		136
CFU/ETCS			
8	8		

Obiettivi formativi	Il corso mira, in coerenza con gli obiettivi del CdS, a porre gli studenti in condizione di valutare l'impatto sociale generato dalle trasformazioni e dalle tensioni che si sono accumulate negli ultimi decenni entro l'ambito dei sistemi politici democratici, per valutare come la nozione di democrazia (e insieme ad essa nozioni come quella di cittadinanza, sovranità popolare, partecipazione) possa riconfigurarsi per rispondere alle crisi che attraversano le società contemporanee.
Prerequisiti	Sono prerequisiti rilevanti la conoscenza delle tematiche salienti nell'ambito del pensiero politico moderno e contemporaneo, nonché competenze adeguate in ordine ai fondamenti delle istituzioni politiche e alle basi costituzionali dello Stato.

Metodi didattici	Il metodo di cui si avvale il corso è la didattica frontale, integrata dalla partecipazione, quindi dando spazio a stimoli, suggerimenti, approfondimenti eventualmente provenienti/richiesti dagli/dalle studenti.

Risultati di apprendimento previsti ***DD1*** **Conoscenza e capacità di comprensione**	○ Lo/a studente mediante lo studio di questa disciplina può arricchire il proprio bagaglio di conoscenze in ordine alla sfida che le istituzioni della democrazia rappresentativa oggi devono affrontare, confrontandosi con mutate e variegate nozioni di popolo e di volontà popolare; ○ Lo/a studente può dunque valutare il ruolo degli attori istituzionali e dei cittadini all'interno di un meccanismo di interazione complessa.
DD2 **Conoscenza e capacità di comprensione applicate**	○ Lo/a studente può valutare le soluzioni proposte da studiosi, tecnici e decision-maker specie riguardo al tema della rappresentanza, nonché le performance dei soggetti politico-istituzionali, in relazione agli obiettivi tipici delle società pluraliste odierne; ○ effettuare analisi comparate in merito ai modelli di policy-making adottati dai singoli attori politico-istituzionali; ○ e può avvalersi di tali competenze per proporre e progettare adeguate politiche di intervento.
DD3-5 **Competenze trasversali**	*Autonomia di giudizio* Mediante la disciplina in oggetto, lo/a studente, confrontandosi con l'analisi critica delle teorie inerenti alla scelta pubblica, alla partecipazione, alla cittadinanza e alla responsabilità politica e collettiva, può acquisire utili strumenti critici che gli/le consentono di conseguire gli obiettivi sottoelencati. Al termine dell'insegnamento lo/a studente dovrà essere in grado di: • formulare propri rilievi critici riguardo al modo in cui nel nostro tempo vengono utilizzate le nozioni di volontà popolare, scelta, rappresentanza, ecc., e riguardo al modo in cui esse trovano riscontro nelle politiche pubbliche e nel dibattito diffuso; • fornire con competenza risposte in ordine a problematiche attinenti a politiche di intervento sociale e alla valorizzazione di forme di partecipazione. *Abilità comunicative* Al termine dell'insegnamento lo/a studente dovrà essere in grado di: ○ esprimere i contenuti specifici della disciplina utilizzando la terminologia appropriata e dando il corretto significato ai concetti teorico-politici che adopera; ○ portare un contributo importante, in termini di conoscenze e capacità dialogiche e di competente interazione con vari interlocutori della comunità scientifica e del proprio ambiente

	di lavoro. *Capacità di apprendere in modo autonomo* Al termine dell'insegnamento lo/a studente dovrà essere in grado di: • interpretare i problemi inerenti alla progettazione delle politiche sociali, anche al di là dei modelli e dei paradigmi coi quali si è confrontato nel corso di lezioni; • integrare costantemente il proprio bagaglio di conoscenze, grazie alle capacità critiche acquisite; • interpretare le scelte della politica e i suoi specifici codici e linguaggi.
Contenuti di insegnamento (Programma)	Il corso vuole affrontare l'evidente "crisi di crescita" delle democrazie avanzate, che sta suscitando un corposo dibattito fra gli studiosi di discipline politologiche e filosofico-politiche. Può essere utile allo scopo, come fa Yves Mény nel testo utilizzato come riferimento, riesaminare gli ostacoli e le difficoltà e contraddizioni che le democrazie occidentali hanno incontrato nei secoli scorsi sul loro cammino, perché talora essi (ostacoli, contraddizioni, ecc.) si ripropongono inaspettatamente, e in nuove forme, nel nostro tempo. Nel corso quindi si valuteranno alcuni elementi essenziali delle varie forme di democrazia che sono comparse, talora in maniera effimera, sin dall'antichità; si farà cenno quindi alle forme della democrazia ateniese e a quelle dei primi Comuni italiani, per poi soffermarsi sulle conquiste democratiche e sulle contraddizioni della Rivoluzione inglese del XVII secolo, sul grande ruolo della Rivoluzione francese e sui suoi limiti, e su alcuni aspetti inerenti all'origine della democrazia liberale in Italia. Questo percorso indica tra l'altro che la democrazia non può essere intesa come un percorso rettilineo e univoco, ma come un processo che va avanti per tentativi ed errori, e che attraversa alcune crisi, talora anche preoccupanti, che vanno affrontate con consapevolezza.
Testi di riferimento	- Yves Mény, *Le vie della democrazia*, Il Mulino, Bologna 2024.
Note ai testi di riferimento	
Materiali didattici	I testi di riferimento sono disponibili presso la Biblioteca del dipartimento. Per informazioni si consulti il seguente link: https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/biblioteca/biblioteche-1/servizi-offerti

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	La modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi è rappresentata dalla prova orale, la quale consta di una serie di domande riguardante il programma dell'insegnamento.

Criteri di valutazione	• *Conoscenza e capacità di comprensione:*
	  ○ Lo/a studente dovrebbe saper fornire la corretta definizione delle categorie teorico-politiche analizzate durante il corso, saper individuare gli elementi caratteristici degli approcci teorici analizzati, mostrando di saper evidenziare ciò che in essi è particolarmente rilevante. Perché questo risultato di apprendimento si possa considerare raggiunto in maniera sufficiente, non si richiede un'esposizione che ricalchi in maniera letterale quella proposta dai testi analizzati.
	• *Conoscenza e capacità di comprensione applicate:*
	  ○ Nel fare riferimento a problematiche politiche desunte dal dibattito attuale, lo/a studente dovrebbe essere in grado di

	collegarle correttamente all'analisi teorico-politica sviluppata nel corso; di conseguenza dovrebbe essere in grado di evidenziare punti di forza e di debolezza presenti nelle soluzioni che i diversi attori politici nel dibattito pubblico propongono specialmente in merito a questioni di politica sociale. Un livello sufficiente, per questo risultato di apprendimento, è raggiunto se lo studente dimostra di saper interpretare il dibattito politico corrente, in tema di politiche sociali, alla luce delle categorie teoriche apprese.
	• *Autonomia di giudizio*:
	  ○ Lo/a studente dovrebbe essere capace di interpretare i fenomeni politici e le dinamiche tipiche dei processi di decision-making e, avvalendosi del bagaglio di conoscenze acquisito nel corso, indicare a propria volta dati, fenomeni o elementi che avvalorano gli esiti di determinati approcci teorici o che, viceversa, li contraddicono. Per questo risultato di apprendimento, un livello sufficiente è raggiunto se lo studente sa esporre le proprie argomentazioni con coerenza logica e discorsiva.
	• Abilità comunicative:
	  ○ Lo/a studente dovrebbe esprimere i contenuti e i concetti tipici della disciplina mostrando di padroneggiare il linguaggio ad essa proprio, individuando gli elementi essenziali delle tesi analizzate nel corso e quindi evidenziandoli con chiarezza. Si tratta di requisiti minimi, pertanto si riterrà raggiunto un livello sufficiente, riguardo alle abilità comunicative, se lo studente sarà in grado di soddisfarli.
	• Capacità di apprendere:
	  ○ Lo/a studente dovrebbe saper collegare in maniera coerente e originale le teorie apprese nel corso e ricercare ulteriori fonti, anche in riferimento all'attualità. Anche in tal caso si tratta di requisiti minimi, che se soddisfatti rivelano che il risultato di apprendimento è stato raggiunto.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La votazione è espressa in trentesimi. I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento, espressi in trentesimi, sono: Insufficiente: 0-17 Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma e scarsa capacità di concettualizzazione. Sufficiente: 18-20 Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma e sufficiente capacità di concettualizzazione Discreto: 21-23 Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma; discreta capacità di argomentazione e di collegamento tra i vari argomenti trattati; uso appropriato di concetti filosofico-politici. Buono: 24-26 Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma e buona capacità di approfondimento; uso appropriato di concetti filosofico-politici e presenza di capacità critiche. Distinto: 27-28 Conoscenza più che buona di tutti gli argomenti contenuti nel programma; più che buona capacità di approfondimento e di collegamento tra i diversi argomenti; padronanza dei concetti filosofico-politici e propensione al

	ragionamento critico. Ottimo: 29-30 Conoscenza ottima di tutti gli argomenti contenuti nel programma; ottima capacità di approfondimento e di collegamento tra i diversi argomenti; spiccate capacità critiche ed ottima padronanza dei concetti filosofico-politici. Eccellente: 30L Conoscenza eccellente di tutti gli argomenti contenuti nel programma; eccellente capacità di approfondimento e di collegamento tra i diversi argomenti; spiccate capacità critiche ed eccellente padronanza dei concetti filosofico-politici.
Altro	